



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto n° 77 del 31/05/2018

OGGETTO :

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA. VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA "TABINA DUE" IN VARIANTE AL PRG - DCC N. 2 DEL 30 GENNAIO 2018. OSSERVAZIONI E PARERI AI SENSI DELL'ART. 41 LR 20/2000 E DELL'ART. 5 L.R. 19/2008. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E DEL D.LGS 152/2006.

Il Comune di Castelvetro di Modena è dotato di P.R.G. approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 604 del 19/10/1998 a cui sono susseguite numerose varianti.

Con nota prot. 3459 del 27 febbraio 2018, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 7529 del 27 febbraio 2018, il Comune di Castelvetro di Modena ha trasmesso la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Tabina due" in variante al PRG, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 30 gennaio 2018.

Si dà atto che la procedura di approvazione delle varianti al P.R.G, visto l' art. 4 comma 4 della LR 24/2017, è ancora disciplinata dall'articolo 41 della L.R. 20/2000 e la Provincia può sollevare eventuali Osservazioni al Piano, rispetto a previsioni che contrastino con dispositivi di legge e rispetto a contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, tra i quali si richiama, in particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) vigente, approvato dal Consiglio Provinciale di Modena con deliberazione n. 46 del 18 Marzo 2009.

In merito alla valutazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale, si richiamano anche le disposizioni vigenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii, la L.R. 9/2008 e l'art. 5 L.R. 20/2000, nonché quelle relative alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008.

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 20151 del 31/05/2018, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di sollevare osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa privata "Tabina due" in variante al PRG adottato dal Comune di Castelvetro di Modena con deliberazione consiliare n. 2 del 30/01/2018 ai sensi dall'articolo 41 della L.R. 20/2000;

- 2) di approvare l'istruttoria prot. 20151 del 31/05/2018 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare il presente atto al Comune di Castelvetro di Modena, alla Regione Emilia Romagna, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'ASL di Vignola - Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li _____

ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E CARTOGRAFIA
Prot. 20151 del 31/05/2018 Classifica 07-04-05 fasc. 2537

COMUNE di CASTELVETRO DI MODENA. Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Tabina due” in variante al PRG - DCC n.2 del 30 gennaio 2018. Osservazioni e Parere ai sensi dell’art. 41 LR 20/2000 e dell’art. 5 L.R. 19/2008. Verifica di assoggettabilità ai sensi dell’art. 5 LR 20/2000 e del D.Lgs 152/2006.

PREMESSA

Aspetti amministrativi

Il Comune di Castelvetro di Modena è dotato di P.R.G. approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale 604 del 19/10/1998 a cui sono seguite numerose varianti specifiche.

Con nota comunale prot. 3459 del 27 febbraio 2018, assunta agli atti della Provincia di Modena con prot. 7529 del 27 febbraio 2018, il Comune di Castelvetro di Modena ha trasmesso la variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Tabina due” in variante al PRG, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.2 del 30 gennaio 2018.

La nota di trasmissione degli atti esplicita la richiesta di verifica di assoggettabilità a VAS come pure la verifica della riduzione del rischio sismico.

Con nota prot. 9360 del 25/05/2018 assunta agli atti della Provincia di Modena con nota prot.19540 del 25/05/2018 l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione integrativa.

Contenuti del Piano particolareggiato in Variante al PRG

Dalla Relazione al paragrafo 4 vengono elencati gli: **“Elementi oggetto di variante urbanistica:**

- *Altezza albergo*
- *Distanza dalla zona elementare tipo D3.*
- *Eliminazione dei negozi*
- *Piccole modifiche all’assetto dei lotti.*
- *Modifica all’assetto dei parcheggi*
- *Modifica del posizionamento della cabina e delle relative reti elettriche*
- *Modifica del verde*
- *Modifica dell’assetto fognario di acque bianche e nere*
- *Modifica delle reti telefoniche*
- *Modifica della pubblica illuminazione*
- *Modifica dell’accesso della strada privata per accedere al borgo denominato Lavata.*
- *Modifica alle reti di acqua e gas metano.”*

Con la nota prot. 19540 del 25/05/2018, in premessa citata, viene precisato che la variante al PRG consiste in “una variante puramente normativa. Il nuovo assetto della lottizzazione prevede un piccolo aumento della superficie fondiaria, piccole modifiche all’assetto dei lotti e dei parcheggi di U1 e U2, mentre resta invariato il carico urbanistico dell’intero comparto, in termini di alloggi e superficie utile massima realizzabile”.

Pareri pervenuti

- Parere del Servizio Geologico Area LL.PP. Prot.15186 del 24/04/2018 (Allegato 1);
- Parere ARPAE prot. 7147 del 10/04/2018 assunto agli atti della Provincia di Modena con nota prot. 13091 del 11/04/2018;(Allegato 2);

Con nota prot.14152 del 03/05/2018 acquisita agli atti della Provincia con prot. 16059 del 04/05/2018 il Comune di Castelvetro ha inviato la dichiarazione attestante che non sono pervenute osservazioni, oltre al parere di AUSL (Allegato 3).

Tutto ciò premesso

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 41 L.R. n. 20/2000

Nella tavola di PRG vigente viene indicato un perimetro di comparto che include le zone C2 e le zone G2 e G3 comprese tra via Tabina e via del Cristo sulla base delle quali è stato elaborato il vigente PP. Il Piano particolareggiato includeva all'interno del comparto anche la porzione nord est di parcheggi di U1 e la zona B1 adiacente alla zona D3 in cui è presente l'albergo.

Nella integrazione trasmessa relativamente alla presente variante al PP/PRG viene dichiarato che si tratta di una variante di tipo normativo, ma che viene previsto un aumento delle Superfici fondiarie. La modifica delle superfici fondiarie, pur mantenendo il dimensionamento delle SU, è una modifica cartografica, per la quale non è allegata alcuna elaborazione della relativa tavola di PRG. Peraltro deve evidenziarsi che tale modifica cartografica, in assenza della modifica normativa che congela il dimensionamento a quello precedente, che ora è confermato, consentirebbe in futuro anche l'incremento dimensionale conseguente. Con riferimento alle zone G2 e G3 indicate in PRG, non ne viene riportata l'estensione; né, con riferimento al lotto 1, viene indicata una modifica in riduzione delle zone G. Non vengono indicate le superfici del Verde di U1 e U2, e in prossimità dell'ampliamento dell'albergo nel lotto 12 viene indicata una superficie verde che non trova nessuna corrispondenza né nel verde di urbanizzazione primaria né secondaria.

1. Alla luce di quanto sopra, rilevato che le varianti al PRG non sono esplicitate negli elementi costitutivi, cartografici e normativi; appare necessario che le opportune cartografie e modifiche alle normative, coerenti con quanto posto in applicazione nel PP, vengano prodotte perfezionando gli elaborati preventivamente alla loro approvazione.

PARERE sulla riduzione del rischio sismico ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008

Si rimanda al parere del Servizio Geologico Area LL.PP. Prot. 15186 del 24/04/2018 (favorevole con prescrizioni) che si allega (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente atto ed a cui ci si dovrà conformare.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e s.m.i. e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Visti i contenuti del Piano e la documentazione complessivamente pervenuta;
considerato che il Piano Particolareggiato risulta corredato da Rapporto Ambientale, ai sensi del DLgs 4/2008, art.12;

Visto i pareri di ARPAE e AUSL in premessa identificati:

- 2. si richiamano i rilievi espressi nei suddetti pareri ARPAE (Allegato 2), e AUSL (Allegato 3) ai quale l'Amministrazione Comunale dovrà conformarsi in sede di approvazione.**
- 3. Si richiamano inoltre le valutazioni ambientali già espresse dalla Provincia di Modena in sede di approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa privata Tabina 2, prot.109140 del 02/12/2010, allegato alla Deliberazione di Giunta Provinciale n.466 07/12/2010 e alle quali, ancora, ci si dovrà conformare.**

CONCLUSIONI

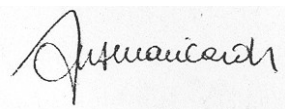
Per quanto sopra richiamato ed argomentato si ritiene, che la Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Tabina 2” in variante al PRG, NON debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 2 e 3.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa privata “Tabina due” in variante al PRG adottata con DCC n.2 del 30 gennaio 2018, si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i contenuti della presente istruttoria sollevando le Osservazioni di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 41 della LR 20/2000, recependo il parere sulla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 della L.R. 19/2008 e le conclusioni in merito alla valutazione ambientale di cui ai punti 2 e 3 ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e del D.Lgs. n. 152/ 2006.

Il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



ALLEGATO 1

Parere dell'Ufficio Geologico Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena

prot. 15186 del 24/04/2018



Provincia di Modena

Lavori Speciali e Manutenzione opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 343 706

Viale Jacopo Barozzi 340, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2015 - Registrazione N. 3256 -A-

Classifica 07-04-05 fasc. 2537/2018

Modena, 24/04/2018

Oggetto: COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA – PIANO PARTICOLAREGGIATO PRIVATO TABINA DUE – PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

PREMESSE

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 “Governare e riqualificazione solidale del territorio”);
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.;
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- Circolare esplicativa 02 febbraio 2009 n. 617/C.S.LL.PP.
- Il D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante “Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto “Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”.
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009. che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: Aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”.

Il Comune di Castelvetro di Modena ha realizzato nel febbraio 2015 lo studio di Microzonazione sismica di I e II livello, finanziato con il contributo ODPC 52/2013 e recepito nel PSC con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 34 del 2/3/2017.

DATO ATTO infine che il territorio del comune di Castelvetro di Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano Particolareggiato “Tabina Due” del Comune di Castelvetro di Modena, assunto agli atti con prot. 7529 del 27/02/2018 (Fasc. 2537), è costituita da un rapporto geologico e sismico redatto a firma del Dott. Geol. Ildo Facchini e datato febbraio 2017.

Le analisi geognostiche, documentano la caratterizzazione geologico-tecnica dell’area interessata, avvalendosi di 11 prove DPH (anni 2008, 2011 e 2012) spinte ad una profondità variabile da 5.00 m a 7.40 m dal p.c.. Da tali indagini risulta un sottosuolo costituito da un primo livello di argille e limi fino alla profondità di circa 6.00 m dal p.c., seguito da un livello ghiaioso, confermato dal rifiuto all’infissione del penetrometro. La falda acquifera non è stata rilevata in occasione delle indagini in quanto, da fonti bibliografiche, risulterebbe attestata a circa -25 m dal piano campagna.

Le indagini geofisiche sono costituite da uno stendimento di sismica passiva eseguito con il metodo Re.Mi., ed una acquisizione passiva di tipo HVSR dalle quali si è potuto ricavare il valore di V_{s30} (341/334 m/s), in linea con i valori proposti nel piano di MZS comunale, in funzione dei quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l’area indagata). Sulla base degli scenari individuati, la relazione geologica e sismica conferma il II livello di approfondimento del Piano di Microzonazione Sismica comunale. L’area in esame risulta infatti collocata all’interno delle “Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali” (Zona 5: Successione stratigrafica costituita da alternanze di ghiaie sabbiose, ghiaie argillose e limi argillosi). Per tale area la relazione riporta i seguenti fattori di amplificazione per il II livello di approfondimento (F.A. PGA = 1.5/1.6; F.A. SI1 = 1.7/1.8; F.A. SI2 = 2.1/2.2).

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione di febbraio 2017, successivamente quindi all’entrata in vigore della DRG 2193/2015, all’adozione del P.T.C.P.2009 e del Piano di MZS comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** quanto previsto dalle Norme del PSC vigente e dal Piano di Microzonazione Sismica. Tali documenti prescrivono infatti, per l’area in oggetto, l’esecuzione di approfondimenti di II° livello in accordo a quanto specificato nella DGR 2193/2015 della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto la documentazione geologica e sismica del Piano Particolareggiato “Tabina Due” del Comune di Castelvetro di Modena, **è assentibile.**

Si confermano le prescrizioni riportate nella relazione geologica e sismica che richiedono, per la successiva fase progettuale, l’esecuzione di indagini geognostiche e geofisiche di approfondimento sui terreni interessati della future opere di fondazione. Tali approfondimenti andranno finalizzati anche all’accertamento della inversione di velocità delle onde di taglio mostrata nel profilo Vs della prova Re.Mi. riportata in relazione.

Il Dirigente ROSSI LUCA

ALLEGATO 2

Parere ARPAE prot.7147del 10/04/2018

acquisito agli atti della Provincia di Modena con prot. 13091 del 11/04/2018

Al Comune di Castelvetro
c.a. Responsabile Settore Area Tecnica
SUE - SUAP

Alla Azienda USL di Modena
c.a. Responsabile Commissione NIP
Sede di Vignola

e p.c. Alla Provincia di Modena
Servizio Pianificazione Urbanistica e
Cartografica

Oggetto: Variante al piano particolareggiato "Tabina due" - Comune di Castelvetro

In riferimento alla richiesta prot. 3583 del 21/02/2018, relativa alla variante al piano particolareggiato denominato "Tabina due", valutata la documentazione presentata, si esprimono le seguenti osservazioni.

La variante in oggetto consiste principalmente nell'eliminazione della previsione della realizzazione di negozi e nella riduzione del numero di alloggi previsti, per lasciar luogo ad un ampliamento dell'albergo esistente in adiacenza al comparto. La modifica comporta anche variante della disposizione delle opere di urbanizzazione.

Per quanto riguarda la rete fognaria, è prevista la separazione di rete nera e rete bianca, con recapito della prima nella condotta esistente su via del Cristo e recapito della seconda sul Rio Scuro.

E' prevista la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalle superfici non suscettibili di inquinamento in vasche dedicate all'interno dei singoli lotti per il riutilizzo a scopi non pregiati: dalle planimetrie risulta però il collegamento del troppo pieno di queste vasche alla rete fognaria bianca, mentre è preferibile che le acque in eccesso vengano disperse nel suolo, mediante trincee drenanti o simili accorgimenti, per mantenere la maggior permeabilità possibile.

Si esprime parere favorevole per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- le acque meteoriche provenienti dalle superfici non suscettibili di inquinamento siano riutilizzate a scopi non potabili e il loro surplus sia portato a dispersione nel suolo;
- sia garantita l'invarianza idraulica per le acque meteoriche scaricate nel Rio Scuro;
- sia verificata la capacità delle rete fognaria acque nere di ricevere i nuovi apporti;

- il permesso di costruire dell'ampliamento dell'albergo dovrà essere corredato di valutazione dell'impatto acustico derivante dagli impianti previsti a servizio dello stesso, redatta ai sensi della L.R. 15/2001 e della D.G.R. 673/2004.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile del Distretto
D.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

ALLEGATO 3

Parere AUSL acquisito agli atti della

Provincia di Modena con prot.16059 del 04/05/2018

*Servizio di Igiene Pubblica – ITAC
Sede di Vignola*

Comune di Castelvetro
Ing giuseppina Mazzarella

OGGETTO:Parere PPIP denominata TABINA 2 via del Cristo angolo via Tabina Comune di Castelvetro

Esaminata a cura del Dipartimento di Sanità Pubblica la documentazione allegata alla richiesta di parere prot 13221 del 21.02.2018 ,relativa all’oggetto preso atto del parere dell’ARPAE , sede di Maranello, considerato che: la variante in oggetto consiste principalmente nella eliminazione della previsione della realizzazione di negozi e nella riduzione del numero degli alloggi previsti, per lasciar luogo a ad un ampliamento dell’albero esistente in adiacenza al comparto , la modifica comporta anche variante alla disposizione della rete delle opere di urbanizzazione, Per quanto riguarda la rete fognaria, è prevista la separazione di rete nera e rete bianca , con recapito della prima nella condotta esistente in via del Cristo e recapito della seconda in Rio Scuro.. E’ prevista la raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e dalla superfici non suscettibili di inquinamento in vasche in vasche dedicate all’interno dei singoli lotti per utilizzo a scopi non pregiati, dalle planimetrie risulta però il collegamento del troppo pieno di questa vasche alla rete fognaria bianca , mentre è preferibile che le acque in eccesso vengano disperse nel suolo, mediante trincee drenati o simili accorgimenti, per mantenere la maggiore permeabilità possibile ed evitare condizione di ristagno delle acque che potrebbero diventare ambiente di proliferazione di insetti ematofagi.

Si esprime il seguente parere integrato ai sensi della L.R. n.31 del 25.11.02 art.41:

FAVOREVOLE alle seguenti condizioni

: le acque meteoriche provenienti dalle superfici non suscettibili di inquinamento siano utilizzate a scopi non potabili e il loro surplus sia portato a dispersione sul suolo, sia garantita l’invarianza idraulica per le acque meteoriche scaricate nel Rio Scuro,

- Sia verificata la capacità della rete fognaria acque nere di ricevere i nuovi apporti,

- il PdC dell'ampliamento dell'albergo dovrà essere corredato dalla valutazione di impatto acustico derivante dagli impianti previsti a servizio dello stesso, redatta ai sensi della L.R. 15/2001 e DGR 673/2004
- Alla popolazione del futuro insediamento dovrà essere garantita una dotazione idropotabile non inferiore a 200 litri abitante giorno, senza che si verifichino fenomeni di "furto" da insediamenti limitrofi,
- Venga garantita la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti,
- Siano evitati fenomeni di ristagno superficiale di acque al fine di evitare la riproduzione di insetti ematofagi
- La popolazione del futuro insediamento non sia esposta a valori di CEM derivati da SRB, linee e cabine elettriche impianti per emittenza radio televisiva superiori a quelli previsti dai DPCM 08.07.2003

Elementi contabili d'ufficio

Ragione Sociale	P.IVA- Cod.Fiscale	Quantità	Cod.Fatturazione
Martinelli Tiziano Leg Rapp. Immobiliare Arcobaleno di Cornia Giuseppe e C.e Immobiliare la Casa di Cornia Giuseppe e C. Snc Via Fabbri n.9 Castelvetro	PI 02846550362	1X 2 Ore	SP 11407

Distinti saluti

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA
SERVIZIO IGIENE PUBBLICA
Dr. Andrea Gruppioni